

## PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA\*

**I**l Parlamento italiano ha interrotto la sua attività per alcune settimane di ferie ad agosto, rispettando la tradizione italiana che prevede proprio in questo mese le vacanze della maggior parte dei nostri connazionali.

La chiusura estiva ha coinciso con la votazione della cosiddetta "spending review" alla Camera dei Deputati e con le polemiche votazioni delle riforme istituzionali al Senato.

Si tratta di due provvedimenti che riguardano direttamente gli italiani all'estero.

Il primo perché la "revisione della spesa" interviene pesantemente, con il suo obiettivo dichiarato di ridurre il peso della spesa pubblica italiana, sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Il bilancio di questo ministero, dal quale dipendono i servizi consolari destinati alle nostre grandi comunità all'estero e i programmi specifici a queste destinati (lingua e cultura, assistenza, Comites e Cgie) è già al di sotto dello 0,31 % del PIL: una percentuale molto inferiore a quella delle altre grandi potenze europee.

Una riduzione degli sprechi e delle spese eccessive (per esempio, come proposto da me e altri parlamentari, la revisione degli stipendi dei nostri Ambasciatori in linea con i sacrifici imposti a tutti gli italiani) unitamente ad una intelligente strategia di "incoming review" (per esempio utilizzando le "percezioni consolari" per rafforzare i servizi consolari, magari introducendo contributi "ad hoc" per rendere rapide e certe le risposte alle domande di cittadinanza) sarebbe stata la scelta più ragionevole e accettabile.

Purtroppo si è scelta nuovamente la strada dei già conosciuti "tagli lineari", cioè quella della riduzione delle spese senza una vera analisi approfondita di sprechi e inefficienze, colpendo in maniera indiscriminata tutto e tutti.

Non è possibile continuare su questa strada e spero, come ho di-

chiarato in Commissione Esteri, che questa sia l'ultima volta e che il prossimo governo abbia il coraggio di agire in maniera diversa.

Soprattutto non dimenticando che gli italiani all'estero vanno considerati come un investimento su cui puntare e non come una spesa da sopportare.

Sulle riforme istituzionali e sulla legge elettorale, poi, si sta giocando l'altra grande partita politica in Parlamento; una partita che soltanto alla ripresa dei lavori parlamentari potrà ritenersi conclusa.

Il Senato ha votato, grazie ad un accordo tra il centro-destra di Berlusconi e la Lega di Bossi-Maroni, una legge che elimina la rappresentanza degli italiani all'estero in Parlamento.

Una scelta insensata e anti-storica che alla Camera proveremo in tutti i modi di cancellare.

L'Italia ha bisogno di un nuovo sistema istituzionale, che differenzi le funzioni di Camera e Senato possibilmente riducendo l'eccessivo numero di parlamentari (in Italia sono 945, 630 alla Camera e 315 al Senato); serve anche una nuova legge elettorale che corregga quella attuale, anche questa voluta da Lega e Berlusconi con le conseguenze di ingovernabilità e distanza del Parlamento dai cittadini che gli italiani conoscono bene.

Se i mesi che ci separano dalle prossime elezioni serviranno ad intervenire per sanare queste contraddizioni saranno spesi bene; in caso contrario non ci resterà che aspettare con ansia e ottimismo le prossime elezioni, nella speranza di una vittoria delle forze che si sono opposte in questi anni ai nemici dell'Italia nel mondo e di un'Italia più giusta e moderna.

\* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circolazione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).¶

PANORAMA - O Parlamento italiano interrompeu suas atividades para algumas semanas de férias em agosto, respeitando a tradição italiana que prevê exatamente neste mês as férias da maior parte de nossos concidadãos.

O fechamento estivo coincidiu com a votação da assim chamada "spending review" na Câmara dos Deputados e com as polêmicas votações das reformas institucionais no Senado.

Tratam-se de duas medidas que dizem respeito diretamente aos italianos no exterior. A primeira, porque a "revisão da despesa" interfere pesadamente, com o seu claro objetivo de reduzir o peso da despesa pública italiana, sobre o orçamento do Ministério das Relações Exteriores. O orçamento desse Ministério, do qual dependem os serviços consulares destinados às nossas grandes comunidades no exterior e os programas específicos a eles destinados (língua e cultura, assistência, Comites e CGIE) já está abaixo de 0,31 do PIB: um percentual muito inferior àquele das outras grandes potências européias.

Uma redução dos gastos e das despesas excessivas (por exemplo, como proposto por mim e outros parlamentares, a revisão dos vencimentos de nossos Embaixadores de acordo com os sacrifícios impostos a todos os italianos), juntamente com uma inteligente estratégia de "incoming review" (por exemplo, usando as taxas consulares, talvez introduzindo contribuições "ad hoc" para tornar rápidas e seguras as respostas aos pedidos de cidadania) teria sido a escolha mais racional e aceitável.

Infelizmente, escolheu-se novamente o caminho dos já conhecidos "cortes lineares", isto é, aquele da redução da despesa sem uma verdadeira análise aprofundada dos gastos e ineficiências, golpeando a tudo e todos de maneira indiscriminada.

Não é possível continuar nesse caminho e, espero, como tenho me pronunciado na Comissão dos Negócios Exteriores, que essa seja a última vez e que o próximo governo tenha a coragem de agir de maneira diferente.

Sobretudo, não esquecendo que os

italianos no exterior devem ser considerados como um investimento sobre os quais se deve apostar e não como uma despesa a ser suportada.

Sobre as reformas institucionais e sobre a lei eleitoral, depois, joga-se outra grande partida política no Parlamento; uma partida que, somente na retomada dos trabalhos parlamentares, poderá ser considerada concluída.

O Senado votou, graças a um acordo entre a centro-direita de Berlusconi e a Lega de Bossi-Maroni, uma lei que elimina a representação dos italianos no exterior no Parlamento. Uma escolha insensata e anti-histórica que, na Câmara, procuraremos, por todos os meios, anular.

A Itália tem necessidade de um novo sistema institucional, que diferencie as funções da Câmara e do Senado, possivelmente reduzindo o excessivo número de parlamentares (na Itália são 945 - 630 na Câmara e 315 no Senado); é necessária também uma nova lei eleitoral que corrija a atual, também ela desejada pela Lega e por Berlusconi com as consequências de ingovernabilidade e que distancia o Parlamento dos cidadãos, que os italianos conhecem bem.

Se os meses que nos separam das próximas eleições forem suficientes para resolver tais contradições, eles terão valido a pena; caso contrário, não nos restará outra coisa se não esperar as próximas eleições com ansia e otimismo, na esperança de uma vitória das forças que, nesses últimos anos, se opuseram aos inimigos da Itália no mundo e de uma Itália mais justa e moderna.

\* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).¶



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

**AVISO** Este espaço é cedido por **INSIEME** gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.

## AGENDA DE

- ✓ **Roma, 2 luglio:** Intervento al Seminario: "Il contributo delle donne al processo di integrazione Italia-America Latina e allo sviluppo economico";
- ✓ **Roma, 4 luglio:** Sessão parlamentare congiunta Italia-Ecuador organizzata in videoconferenza presso la Sala del

- Mappamondo (Camera dei Deputati);
- ✓ **Genova, 16 luglio:** Convegno sulla cooperazione portuale Italia-Brasile organizzata dalla Fondazione "Casa America" e dall'Associazione di Amicizia Italia-Brasile;
- ✓ **Roma, 18 luglio:** Convegno



FOTOGRAFIA DEL DEPUTATO

Porta

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE

### ■ Interrogazioni e Interpellanze

● Primo firmatario di una interrogazione scritta al Ministro degli Esteri sui pesanti disagi causati ai pensionati

INPS italiani residenti in Argentina dalle decisioni della Banca Centrale; ● Firmatario di una interpellanza urgente al Ministro della Giustizia sulla riorganizzazione degli uffici territoriali dei tribunali sul territorio nazionale; ● Firmatario di una interpellanza urgente al Ministro del Lavoro sulla situazione di precarietà dei lavoratori della Presidenza del Consiglio dei Ministri. ■ **Ordini del Giorno** ● Primo firmatario di un OdG accolto dal Governo sull'opportunità di non distogliere dal finanziamento delle politiche migratorie le risorse per il funzionamento dei Comites e Cgie; ● Firmatario dell'OdG presentato dal collega Tempestini del PD sulla necessità di utilizzare le percezioni consolari ai fini del potenziamento della rete consolare italia-

na; ● Firmatario dell'OdG presentato dal collega Farina del PD sul potenziamento della presenza all'estero dell'ENIT (Ente Nazionale per la promozione del Turismo); ● Firmatario dell'OdG presentato dal collega Garavini del PD sull'opportunità per la nuova agenzia ICE di tenere conto in maniera adeguata della presenza della comunità italiana all'estero; ● Firmatario dell'OdG presentato dal collega Fedi del PD che invita il Governo ad un impegno straordinario per lo smaltimento della giacenza di domande di cittadinanza presentate dagli appartenenti all'Ex impero austro-ungarico; ● Firmatario dell'OdG presentato dal collega Fedi del PD a favore della stampa italiana all'estero e per l'estensione dei contributi economici ai mezzi di informazione elettronica. ■ **Progetti di Legge** ● Presenta una proposta di legge insieme all'On. Narducci del PD sul contributo agli studi danteschi e alla promozione dello studio sulla letteratura italiana; ● Presenta una proposta di legge insieme all'On. Sereni del PD per l'istituzione di un fondo patrimoniale degli italiani e per l'introduzione di un contributo obbligatorio per la riduzione del debito delle pubbliche amministrazioni; ● Presenta insieme all'On. Boccuzzi del PD una proposta di legge che istituisce l'indice di sicurezza del lavoro nelle imprese.

✓ **Il Deputato Fabio Porta riceve il premio "Gazebo d'Oro" a Caltagirone.**

✓ *O deputado Fabio Porta recebe o prêmio "Gazebo d'Oro" em Caltagirone.*



Foto: Olycom

### L DEPUTATO

organizzato dalla camera di Commercio di Roma e dall'II-LA (Istituto Italo-latinoamericano) sulla cooperazione imprenditoriale Italia-America Latina;

✓ **Caltagirone, 22 luglio:** Consegna del Premio "Gazebo d'Oro" per la categoria "stu-

di sociologici" all'On. Fabio Porta;

✓ **Pianopoli-Lamezia Terme (CZ), 27 luglio:** Consegna della cittadinanza onoraria dei comuni di Pianopoli e Lamezia Terme al Direttore Generale della FAO, l'italo-brasiliano José Graziano.

## Intervento del Deputato Fabio PORTA in Commissione Esteri sul rinvio di elezioni Comites

"Triste epilogo di una lunga vicenda gestita male dal governo"

"La conversione in legge del decreto relativo al rinnovo dei Comitati per gli italiani all'estero e del Consiglio generale degli Italiani all'estero costituisce l'ultimo triste capitolo di una vicenda iniziata male qualche anno fa, quando fu inopinatamente deciso il primo rinvio del naturale rinnovo degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero in ragione del contestuale avvio al Senato dell'iter di un pessimo disegno di riforma degli stessi."

Ha iniziato così il suo intervento nell'aula di Montecitorio l'On. Fabio Porta, attuale Vice Presidente del Comitato permanente sugli italiani all'estero della Camera dei Deputati.

"A distanza di qualche anno - ha proseguito il parlamentare eletto in Sudamerica - e' ancora più evidente quel grave errore di valutazione: la forzatura operata a suo tempo dal governo - che già denunciavamo chiedendo il rinnovo nel 2009 di Comites e Cgie - impedi allora agli italiani nel mondo di votare quando avremmo avuto risorse necessarie e sufficienti; ne derivò una concentrazione esagerata (direi quasi esclusiva) del dibattito politico e parlamentare sulle questioni degli italiani all'estero intorno al tema della rappresentanza, sicuramente importante ma non prioritario rispetto alle complesse problematiche delle quali sono portatrici le nostre grandi collettività nel mondo."

"Avremmo potuto cioè dedicarci con la dovuta attenzione alle questioni centrali della promozione della lingua e cultura italiana nel mondo, al dibattito sulla piena cittadinanza dei nostri concittadini residenti all'estero, al contributo all'internazionalizzazione che può derivare da una specifica e intelligente valorizzazione degli italiani nel mondo, alla delicata questione dell'assistenza agli indigenti e al complesso comparto della tutela socio-previdenziale degli italiani espatriati e degli immigrati in Italia.

E potrei continuare."

"Si e' preferito invece - secondo il deputato del PD - insistere sull'urgenza di una riforma che andava e anzi andrà sicuramente fatta, ma con tempi e soprattutto modalità di ascolto e condivisione sicuramente diversi da quelli operati a suo tempo dalla maggioranza di governo al Senato."

"Oggi siamo di fronte al terzo rinvio, che avrà come probabile risultato un raddoppio del mandato dei consiglieri dei Comites

e del Cgie: organismi che già soffrono non soltanto di gravissimi problemi di sostenibilità economica a causa dei ripetuti tagli operati negli scorsi anni, ma anche di una sopraggiunta sfiducia e stanchezza causata proprio da questo anomalo protrarsi della loro esistenza, ben al di là di ogni ragionevole periodo di tempo".

"In Commissione Affari Esteri - ha proseguito l'On. Porta - ho presentato insieme ad altri colleghi due emendamenti per migliorare ulteriormente questo decreto, che in parte i nostri colleghi senatori hanno modificato proprio nei due punti che i nostri emendamenti avrebbero contribuito a detagliare e integrare."

"Mi riferisco alla dotazione finanziaria dei 6,7 milioni di Euro, che il Senato e' riuscita a recuperare fino ad un importo di circa 3,5 milioni da destinare alla lingua e alla cultura, all'assistenza e al funzionamento dei Comites; e alle modalità di voto, che il Senato ha ampliato aggiungendo ad un non bene definito voto elettronico la possibilità di allestire seggi presso i Consolati."

"Relativamente alla dotazione, voglio qui ribadire la preoccupazione espressa in Commissione: non vorrei infatti che parte delle somme destinate alle elezioni andassero a sostenere spese relative a benefici e indennità dell'apparato diplomatico del Ministero degli Esteri (al quale chiediamo piuttosto di concorrere ai sacrifici chiesti a tutti gli italiani)."

"Sulle modalità, poi, ribadisco in questa sede come il voto per corrispondenza esercitato a seguito di una esplicita richiesta dell'interessato costituisca l'unica modalità in grado di rispondere contestualmente alle comprensibili esigenze di contenimento della spesa e a quella altrettanto opportuna di rafforzamento della sicurezza e della correttezza delle operazioni elettorali."

"Speriamo che il governo - ha concluso il parlamentare - che ha seguito con attenzione e grande interesse la discussione in Commissione, si faccia parte diligente rispetto alle stesse nostre preoccupazioni, e in questo senso concludo con l'auspicio che da questo triste epilogo possa scaturire finalmente (ormai nella prossima legislatura) una nuova fase in grado di affrontare con serietà e tempestività la complessa problematica del rinnovo del sistema di rappresentanza degli italiani all'estero." ¶